

Estratti di articoli, saggi e progetti di Chris che saranno pubblicati nel prossimo libro.

La Mia Ispirazione...

...Tutti i miei amici sanno di queste visite notturne della mia ispirazione, e tutti considerano l'intera faccenda molto strana. Non posso biasimarli perché, anch'io, penso ancora che comporre musica dormendo non sia una cosa comune! Comunque, anche se sono sicuro che una spiegazione scientifica al fenomeno esista (deve essere qualcosa che ha a che fare con la mia dimensione intrapsichica), mi piace pensare che la mia ispirazione abbia qualcosa di misterioso, inafferrabile e incomprensibile. [...]

Il Progetto "The Dream of Constance"

(Conclusioni)

Il progetto "The Dream of Constance", condotto con il professor David Isbister, è stato la più interessante, impegnativa e fruttuosa attività di studio del mio curriculum di gestione e organizzazione aziendale, all'Università di Wake Forest. Più di qualsiasi altro corso seguito al college, questo progetto facoltativo ha avuto un fortissimo impatto sulla mia carriera professionale; le conoscenze acquisite e le esperienze fatte con questo lavoro si dimostreranno quanto mai utili alla mia attività musicale, e questo non solo nell'immediato, ma anche in futuro.

Cosa ho ottenuto dal progetto

1. Una chiara visione della struttura dell'industria musicale. Ora so quali sono i protagonisti principali, chi detiene il potere, in che modo sta cambiando e dove questa industria sta andando.
2. Una chiara visione del mio ruolo nell'industria musicale. Ora so quali sono le mie capacità, e quanto sono apprezzate sul mercato.
3. Una maggiore familiarità col modo di condurre gli affari nell'industria musicale; ora conosco molto bene tutti i "ferri del mestiere", come i contratti discografici, le presentazioni dimostrative su CD, l'editoria musicale, i contratti di produzione, ecc.
4. Qual'è la strada verso il successo come autore ed esecutore di canzoni; quali sono i passi da fare, cosa mi può essere d'aiuto e quali rischi sarebbero da evitare.
5. La cura dei contatti con persone impegnate nell'industria musicale che potranno aiutarmi a raggiungere i miei obiettivi professionali. Durante lo svolgimento del progetto, ho allacciato rapporti con molte persone che potranno incidere profondamente sulla mia futura carriera musicale. [...]

Il Colore dei Suoni

Molti considerano l'orecchio assoluto un "dono musicale" e lo associano solo a personaggi eccezionali e prodigiosi. Mozart, per esempio, era particolarmente famoso (tra le altre cose) per il suo sorprendentemente acuto senso dell'orecchio assoluto. A causa di questa aurea di *mito*, molti musicisti ritengono un sogno impossibile il poter mai sperimentare questa abilità.

In realtà questa super-accuratezza dell'udito non è affatto un dono mistico per pochi eletti. L'orecchio di ogni musicista possiede una spontanea ma spesso non coltivata capacità di distinguere il *colore* attraverso lo spettro sonoro, proprio come l'occhio distingue i colori attraverso lo spettro visivo. [...]

La Musica dei Beatles

Stavo guidando lungo Peters Creek l'altra notte, e avevo la radio accesa.

Improvvisamente hanno suonato una bellissima canzone, una canzone con una melodia dolce, calda, splendida e un'armonia ipnotica e intrigante.

Questa canzone aveva qualcosa di molto particolare, qualcosa che la faceva apparire semplice, sincera e spontanea ma nello stesso tempo raffinata e di classe.

Il titolo della canzone era *Michelle*, e il gruppo che la scrisse portando realmente qualcosa di nuovo e di consistente nel mondo della musica moderna, qualcosa a cui tutti i musicisti pop e rock dovranno essere riconoscenti, era quello dei Beatles. [...]

Tutti hanno amato la loro musica e anche oggi i giovani la amano. Padri e figli, madri e figlie, finalmente possono stare seduti fianco a fianco e godere queste canzoni. Se chiedessi a mia nonna per esempio, "Nonna, ci ascoltiamo della tecno-music?" Probabilmente lei direbbe "Beh, Christian, che diresti di Caruso o Mantovani?" Ma se proponessi i Beatles sono sicuro che saremmo perfettamente d'accordo.[...]

Le Ruberie dell'Ara

Quando è stata l'ultima volta che qualcuno vi ha derubato? Se vi ci vogliono più di due secondi per trovare la risposta siete sulla strada sbagliata. Lasciate che vi aiuti e vi rifaccia la domanda: quando è stata l'ultima volta che avete comperato qualcosa da ARA, il servizio alimentare qui nel campus?

Quasi tutti gli studenti sono d'accordo che ARA ci fa dei prezzi eccessivi, nessuno fa nulla per promuovere attivamente un mutamento di questa situazione. [...]

Il problema non è mai stato considerato seriamente ed è rimasto al livello di un'ingenua infantile lagnanza degli studenti.

Io credo che noi studenti abbiamo sia il diritto che il potere di avere un servizio migliore nel campus e che bisognerebbe agire. [...]

Le Università in Italia

Immaginate di alzarvi alle 4,30 per cinque giorni alla settimana, passare ore nel traffico, cercare un posto per parcheggiare, e stare in piedi in mezzo a una gran folla per più di *mezza* giornata. Sembra terribile, no? Beh, quella che vi ho descritto è la routine di ogni giorno per la maggior parte degli studenti nelle Università in Italia. [...]

Il mio amico Gianfilippo Cameli, uno studente italiano del primo anno a Wake Forest che ha studiato un anno all'Università di Roma, mi ha fatto ridere quando mi ha detto che portava una sedia di casa, così da non doversi preoccupare per trovare un posto a sedere in classe (in questo modo poteva dormire "fino a tardi" cioè fino alle 6,30. [...]

Il Sale di Sagan: il Sale della Scienza

L'ignoto > domande > risposte > conoscenza: questo è un processo che continua da quando l'uomo è apparso sulla terra. Lo sforzo continuo per capire come funziona l'universo, e il bisogno di conoscere quello che ci circonda è qualcosa di intrinseco nella natura umana, che porta a quello che generalmente chiamiamo "conoscenza".

Secondo il filosofo francese Auguste Comte, considerato il fondatore del Positivismo, la conoscenza umana si è sviluppata nella storia attraverso tre stadi successivi: lo stadio religioso, lo stadio filosofico, e lo stadio positivo o scientifico. Religione, filosofia e scienza possono infatti essere considerati come tre differenti approcci al problema della conoscenza e, all'alba dell'anno 2000, le risposte scientifiche, se disponibili, sono spesso considerate da molta gente come più vere delle altre. Ma è la scienza la strada più sicura e più veloce verso la conoscenza? [...]

“Come prendere importanti decisioni?”

Ecco qui i fatti. Dal 1994 io mi sono attivamente interessato agli argomenti riguardanti la salute e la nutrizione.

Come conclusione della mia ricerca, nell'ottobre del '95, decisi alla fine di escludere dalla mia dieta la razione giornaliera di cibi derivanti da prodotti animali, essendo fortemente convinto che questi alimenti (carne, pesce, uova e derivati del latte) non soltanto erano superflui ma erano anche nocivi per la salute dell'uomo.

Ora la mia dieta è composta per la maggior parte da frutta cruda, vegetali, noci, semi e in secondo luogo da legumi, pane, riso, pasta, cereali e altri vegetali cotti.

Quando tornai a casa per Natale, e parlai ai miei genitori dei cambiamenti riguardanti la mia dieta, questo fatto sembrò spaventarli a morte! [...]

Aspetti Legali, Etici ed Economici delle Vaccinazioni

Zachary Helms, un bambino di un anno di San Moreno Valley in California, morì il 27 Gennaio 1995, trentatrè ore dopo aver ricevuto le seguenti 8 vaccinazioni in una sola volta: MMR, DTP, HIB, POLIO.

Zachary morì quella notte, trentatrè ore dopo la sua visita a quel luogo dove Michelle Helms, sua madre, come innumerevoli altre madri, portano i loro amati figli per le vaccinazioni, si suppone per salvaguardarli dalle malattie mortali.

Sua madre, inconsapevole delle possibili reazioni o dei possibili pericoli, diede a Zachary il bacio della buonanotte, lo adagiò nella sua culla dove il piccolo quietamente passò dal sonno al coma e poi alla morte. [...]

Se non fosse stato per Katy...

"Dalle piccole cose possono nascere grandi cose". Nonna Elena era solita dire questa frase molto spesso, e io penso che sia vero. Eventi senza alcuna apparente importanza, sui quali a volte non abbiamo neanche controllo, possono avere notevoli ripercussioni sulle nostre vite. Incontrare qualcuno, visitare un posto o leggere un libro, sono solo alcuni esempi, ma ce ne sono molti altri. Anche ricevere un regalo, può cambiare la vostra vita.

Nonna aveva ragione. Oggi, se dovessi dire qual è la cosa più importante della mia vita, direi immediatamente che è la musica, e la musica è entrata a far parte della mia vita all'improvviso, quasi indesiderata, ma senza dubbio con discrezione. Oggi è buffo per me pensare a Katy e a come tutto quanto ebbe inizio. Allora la consideravo soltanto come una piccola parte della mia vita, e non avrei mai immaginato che sarebbe potuta diventare così importante. Ora le devo molto.

I tre racconti che seguono, descrivono il mio percorso musicale dall'incontro con Katy a oggi e come sia sbocciato il mio amore per lei e per la musica. Questi ricordi significano molto per me, sono ricordi bellissimi, e inoltre dimostrano che mia nonna aveva ragione. [...]

I preparativi della PDU per la registrazione dell'anno 2000

Massimiliano Pani, produttore esecutivo della PDU Records, a Lugano (Svizzera) stava camminando nello studio per controllare con Carmine Di, l'ingegnere del suono, come stava procedendo il progetto del nuovo album.

"Mi spiace, Max", dice Carmine "ma temo che non avremo nemmeno una chitarra per martedì".

"Ho appena parlato con Minotti" aggiunge "e mi ha detto che hanno dovuto cancellare il volo di domani a causa del tempo pessimo".

"Hai provato a contattare Braido?" chiede Massimiliano "so che ci costerà di più, ma è il migliore tra i solisti *nell'hard-rock*, e se fosse disponibile ...".

"Sfortunatamente" lo interrompe Carmine "ero al telefono con lui 5 minuti fa, ha una *session* programmata per mercoledì mattina a Parigi. Non può".

"Siamo veramente sfortunati" si lamenta Massimiliano Pani "sembra che l'intero progetto dell'album fallirà solo perché non possiamo avere un chitarrista che possa essere qui martedì! E' la seconda volta in tre mesi che una cosa del genere succede. Cosa possiamo fare?".

"Non so" risponde Carmine "a meno che non introduciamo la tecnica del RR".

"*Remote Recording*" dice Massimiliano "ne ho sentito parlare molto e credo abbiano qualcosa del genere a Milano e a Londra.

So che è molto cara ma ... devo pensarci su".[...]

Peer Evaluation

Sfortunatamente, questa esperienza di lavoro di gruppo non è stata felice, secondo me. Posso dire con assoluta convinzione che lo sforzo fatto da me in questo processo di ricerca, scrittura e organizzazione è stato di gran lunga superiore a qualsiasi altra persona del gruppo.

Quasi la metà del lavoro cartaceo è stato svolto grazie a me, tutto il materiale promozionale per la presentazione è stato fatto da me, e sono stato il solo del gruppo che sia andato al palazzo Wachovia per attivamente studiare sia la compagnia che il prodotto.

Comunque, il mio vero disappunto è stato che, mentre io ho fatto tutte le ricerche, scritto la documentazione, intervistato la signorina Lisa Powe, e messo insieme tutto il materiale promozionale per il giorno stabilito (secondo la lista di lavoro che avevamo pianificato durante la nostra prima riunione), gli altri non avevano nemmeno cominciato a pensare al progetto. [...]

I problemi etici di Michael Lewis (autore di Liar's Poker)

Penso ci siano tre grandi problemi etici. Il primo è la natura delle motivazioni che si nasconde dietro la gente che desidera entrare nel mondo degli affari, cioè fare un sacco di soldi. Sebbene il denaro sia certamente una delle cose più importanti per migliorare la qualità della vita delle persone e dei loro familiari, un argomento che può essere fatto, in base a una angolazione etica, dovrebbe essere che i soldi non sono l'unico vero importante elemento nella vita della gente. Per molta gente di Wall Street il denaro è l'unica cosa che conta nel loro lavoro. Se consideriamo i soldi il nostro ultimo fine, sorgerà un'altra serie di problemi etici, il più evidente dei quali è che probabilmente tenderemo a considerare le altre persone capaci di raggiungere il nostro stesso scopo (\$\$), e ciò giustificherebbe la menzogna, la frode, il furto. Usare le persone per i nostri fini è generalmente considerato molto scorretto, sulla base dell'imperativo categorico della deontologia di Kant. Il punto di vista etico generale è questo: le persone dovrebbero perseguire una carriera in qualsiasi campo, perché intrinsecamente amano il loro lavoro, e si divertono nel fare ciò che fanno. E' sicuramente più etico considerare il proprio lavoro in base a quanto si favorisce la società piuttosto che considerarlo rispetto allo stipendio. [...]

Progetto per la ricerca nell'Addestramento all'Orecchio Assoluto

L'orecchio assoluto è la capacità di riconoscere note, accordi e progressioni armoniche soltanto a orecchio, senza l'ausilio di nessuno strumento.

Molti insegnanti di musica ritengono che l'Orecchio Assoluto non possa essere insegnato o sviluppato con l'esercizio, e che ad alcuni fortunati musicisti capita semplicemente di nascere con questa facoltà "soprannaturale". La sola persona al mondo che sostiene pubblicamente di poter insegnare l'Orecchio Assoluto è il professor David L. Burge, un musicista di notorietà mondiale che ha elaborato un suo metodo speciale per educare alla musica ed esercitare l'orecchio.

Molte persone informate dell'esistenza di questo Corso di Addestramento all'Orecchio Assoluto sono molto scettiche al proposito e, anche se non trovano il tempo di verificare di persona l'efficacia del metodo, restano ferme nella convinzione che l'Orecchio Assoluto non può essere imparato e che i musicisti possono solo avere la fortuna di esserne dotati dalla nascita. [...]

La prima volta che sentii parlare dell'Orecchio Assoluto

La prima volta che sentii parlare dell'Orecchio Assoluto avevo 16 anni. La banda rock del liceo nella quale ero il primo chitarrista, stava partecipando ad una competizione per gruppi emergenti nella quale eravamo riusciti a farci strada sino alle selezioni finali. Erano rimasti solo 7 gruppi, e noi eravamo sicuri di essere i migliori rispetto agli altri gruppi, i cui membri conoscevamo molto bene.

Pensavamo davvero di vincere il primo premio. C'era solo una band, i *Faith Healers*, della quale non avevamo mai sentito parlare. Il nostro gruppo doveva esibirsi per penultimo, e loro erano l'atto finale.

Circa trenta minuti prima della nostra esibizione, stavo andando in giro dietro le quinte e, ad un tratto, qualcosa catturò la mia attenzione. [...]

Commento critico al discorso di Mary Collins sull'eutanasia

Tesi:

Il discorso di Mary Collins sostiene la legalizzazione dell'eutanasia basandosi su due principi fondamentali: libertà di scelta e aiuto umanitario che liberi la persona dal

dolore. L'uso di questi due concetti come base per la sua tesi raggiunge un ben dosato equilibrio di ethos, logos e pathos.

Fin dall'inizio del suo discorso Mary dimostra al pubblico come la proibizione dell'eutanasia sia contro i più fondamentali diritti umani perché nega alle persone il diritto di scegliere per sé stesse. Inoltre Mary presenta l'aspetto umanitario del problema mettendo in evidenza il fatto che la maggior parte delle persone che sono ammalate all'ultimo stadio morirebbe comunque in breve tempo, e l'eutanasia aiuta ad alleviare il dolore accorciando il tempo dell'agonia (un'efficacissima combinazione di logos e pathos).